

# Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania

## **Confronto sugli esami di abilitazione alla professione di dottore commercialista e di esperto contabile**

Giovedì **29 settembre 2011** - ore 17 - 19

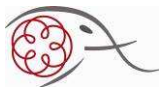
**Facoltà di Economia - Aula XV**

Palazzo delle Scienze – Corso Italia 55 - Catania

**RASSEGNA STAMPA**

*a cura di*

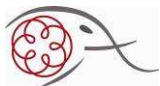




- ✓ **Programma**
- ✓ **Comunicato stampa**
- ✓ **Rassegna stampa cartacea**
- ✓ **Rassegna stampa web**
- ✓ **Spazio dedicato sul sito "I Press"**

*[www.i-press.it](http://www.i-press.it)*





Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania

## Confronto sugli esami di abilitazione alla professione di dottore commercialista e di esperto contabile

Giovedì **29 settembre 2011** - ore 17 - 19

Facoltà di Economia - Aula XV

Palazzo delle Scienze – Corso Italia 55 - Catania

### Intervengono

**Prof. Margherita Poselli**

*Presidente Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania*

**Dott. Roberto Cunsolo**

*Vice Presidente Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania*

**Dott. Giuseppe Fichera**

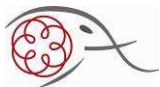
*Giudice della IV sezione civile e fallimentare del Tribunale di Catania*

Incontri

Confronto sugli esami di abilitazione

Tirocinio





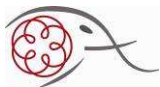
**Commercialisti: esami di Stato a Catania, 1 ammesso all'orale, ieri confronto con i tirocinanti  
«PRESTO UNA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ PER FORMAZIONE POST LAUREAM»  
Ad anticiparlo è stato il presidente Odcec Catania Margherita Poselli**



CATANIA – Esami di Stato per commercialisti ed esperti contabili, per migliorare il sistema ognuno deve fare la sua parte: candidati, università e organi di rappresentanza della categoria. Una recente indagine del Miur attesta che negli ultimi 5 anni il numero di coloro che hanno provato l'esame di abilitazione si è ridotto di oltre il 20%: dato, questo, che ha anche indotto il Governo a formulare una decisa riforma delle professioni. Non a caso l'ultima manovra economica conteneva una bozza di proposta - poi accantonata - che eliminasse le restrizioni all'esercizio della professione, annullando l'obbligo dell'esame di Stato solo per commercialisti.

La situazione non è meno incoraggiante per Catania: su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili tirocinanti che si sono presentati alla scorsa sessione di giugno, solo un candidato è stato ammesso alla prova orale. Un dato che lascia l'amaro in bocca non solo ai tirocinanti, ma anche a chi - come l'Ordine etneo - è pronto ad accoglierli, a supportarli e a seguirli nel percorso lavorativo. Dalle parole ai fatti il passo stavolta è breve: è prossima infatti la sigla di una convenzione tra l'Odcec Catania (Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e la Facoltà etnea di Economia, che prevede un periodo di formazione post lauream gratuito e propedeutico all'abilitazione.

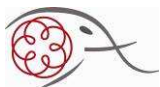
Ad annunciarlo è stato il presidente Odcec Catania **Margherita Poselli**, in occasione di un incontro organizzato ieri al Palazzo delle Scienze, basato sul confronto aperto con i tirocinanti che hanno provato o che si accingono alle tre prove d'esame: «Per dare una svolta a questa situazione è necessario metterci i mezzi - ha commentato la Poselli - il rischio è di incorrere in facili accuse, ad esempio puntando il dito sui membri della Commissione esaminatrice. L'unica certezza è che bisogna intervenire con le risorse a nostra disposizione: preparazione e formazione. Sono le due uniche chance per superare l'esame di Stato. Non si parla di "asini" o "vittime", si parla di studio, impegno, volontà di riuscire a superare un traguardo che è oggettivamente arduo. Questo dimostra che, a dispetto di quanto si dice in fatto di familismo o di appartenenza a una specifica area geografica, il traguardo dell'abilitazione non è scontato. Occorre concentrazione e tenacia per presentarsi davanti ad una commissione qualificata che garantisce trasparenza nei risultati. Questo è il messaggio che voglio trasmettere ai futuri professionisti».



Accanto al presidente Poselli sedevano anche il vice presidente **Roberto Cunsolo** e **Giuseppe Fichera** - giudice della IV sez. civile e fallimentare del Tribunale di Catania e membro della Commissione esaminatrice 2010 - che hanno ribadito l'importanza di una formazione attenta e puntuale, che tocchi tutti i settori d'interesse per la professione: «Come Ordine ci auguriamo che il numero di professionisti aumenti e si arricchisca di giovani leve preparate e aggiornate - ha affermato Cunsolo - ma forse occorre anche rivedere il sistema nella sua interezza, partendo da una formazione più specifica all'Università, continuando con un tirocinio altamente professionalizzante, finendo con uno studio trasversale in prossimità d'esame».

Quanto alle novità anticipate dall'ultima manovra Tremonti, il magistrato Fichera ha rassicurato sul fatto che «non si tratta di una totale deregulation delle professioni, perché restano fermi l'obbligo d'esame, gli Ordini professionali e soprattutto l'obbligo di formazione continua permanente, pena una sanzione disciplinare. Inoltre - ha concluso Fichera - per il tirocinante è previsto un equo compenso di natura indennitaria, commisurato al suo concreto apporto». Dal canto loro, gli aspiranti professionisti non hanno risparmiato domande, perplessità e richieste di suggerimenti pratici, certamente un utile contributo per tentare di cambiare il corso delle cose.

*30 settembre 2011*







SABATO 1 OTTOBRE 2011 LA SICILIA .25

**Lo stanziamento**  
850 milioni per i servizi ai cittadini  
150 milioni per i servizi ai cittadini  
1 miliardo per i servizi ai cittadini

**Atenei del Sud un miliardo per edilizia ed eccellenze**  
Roma, a riva una "baccata di cartongesso" per gli atenei del Mezzogiorno: più di un

**IERI IL VIA LIBERA DEL CILE**

**gqi**  
• società  
• idee  
• cultura  
• spettacoli

**Cantieri.** Saranno finanziati poli tecnologici, strutture didattiche e residenze studentesche già avviati

**Contini rosso.** I fondi copriranno anche i bilanci accademici, penalizzati dai tagli statali

## Sicilia, 135 milioni alle Università. «Opere, ma soprattutto»

I rettori di Catania, Messina e Palermo: «Ecco come usare i soldi»

**ORLANDO** - Come, finché non si aprano i cantieri di Catania, Messina e Palermo, i rettori delle Università siciliane si sono divisi in tre campi. Catania, Messina e Palermo, con bilanci complessivi di 135 milioni, hanno chiesto di essere finanziati per opere e servizi. Palermo, con un bilancio di 135 milioni, ha chiesto di essere finanziato per opere e servizi. Catania, con un bilancio di 135 milioni, ha chiesto di essere finanziato per opere e servizi.

**CATANIA** - Tre di questi atenei, che hanno un bilancio complessivo di 135 milioni, hanno chiesto di essere finanziati per opere e servizi. Palermo, con un bilancio di 135 milioni, ha chiesto di essere finanziato per opere e servizi. Catania, con un bilancio di 135 milioni, ha chiesto di essere finanziato per opere e servizi.

**MESSINA** - I progetti in corso per l'Università di Messina, che ha un bilancio di 135 milioni, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione. I progetti in corso per l'Università di Messina, che ha un bilancio di 135 milioni, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione.

# CATANIA Ordine e Università verso un protocollo: formazione post lauream gratuita in vista dell'abilitazione Commercialisti, nuovo patto per l'ingresso dei giovani

**CATANIA.** Esami di Stato per commercialisti ed esperti contabili, per migliorare il sistema ognuno deve fare la sua parte: candidati, università e organi di rappresentanza della categoria. Una recente indagine del Miur attesta che negli ultimi 5 anni il numero di coloro che hanno provato l'esame di abilitazione si è ridotto di oltre il 20%; dato, questo, che ha anche indotto il governo a formulare una decisa riforma delle professioni.

Non a caso l'ultima manovra economica conteneva una bozza di proposta - poi accantonata - che eliminasse le restrizioni all'esercizio della professione, annullando l'obbligo dell'esame di Stato solo per commercialisti.

La situazione non è meno incoraggiante per Catania: su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili ti-

*Esami statali: -20% di candidati. Ultima prova: fra i catanesi un ammesso su 180. Il presidente Poselli: «Più preparazione e più trasparenza»*

rocinanti che si sono presentati alla scorsa sessione di giugno solo un candidato è stato ammesso alla prova orale. Un dato che lascia l'amaro in bocca non solo ai tirocinanti, ma anche a chi - come l'Ordine etneo - è pronto ad accoglierli, a supportarli e a seguirli nel percorso lavorativo. Dalle parole ai fatti il passo stavolta è breve: è prossima infatti la sigla di una convenzione tra l'Odcec Catania (Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e la Facoltà etnea di Economia, che prevede un periodo di formazione post lauream gratuito e propeudeutico all'abilitazione.

Ad annunciarlo è stato il presidente Odcec Catania Margherita Poselli, in occasione di un incontro organizzato giovedì al Palazzo delle Scienze, basato sul confronto aperto con i tirocinanti che

hanno provato o che si accingono alle tre prove d'esame: «Per dare una svolta a questa situazione è necessario metterci i mezzi - ha commentato Poselli - il rischio è di incorrere in facili accuse, ad esempio puntando il dito sui membri della Commissione esaminatrice. L'unica certezza è che bisogna intervenire con le risorse a nostra disposizione; preparazione e formazione. Non si parla di "asini" o "vittime", si parla di studio, impegno, volontà di riuscire a superare un traguardo che è oggettivamente arduo. Questo dimostra che, a dispetto di quanto si dice in fatto di familismo o di appartenenza a una specifica area geografica, il traguardo dell'abilitazione non è scontato. Occorre presentarsi davanti a una commissione qualificata che garantisca trasparenza nei risultati».

Come Ordine ci auguriamo che il numero di professionisti aumenti e si arricchisca di giovani leve preparate e aggiornate - ha affermato il vicepresidente Roberto Cunsolo - ma forse occorre anche rivedere il sistema nella sua interezza». Giuseppe Fichera, giudice della IV sezione civile e fallimentare del Tribunale di Catania e membro della commissione esaminatrice 2010 ha rassicurato sulle novità della riforma Tremonti: «Non si tratta di una totale deregulation delle professioni, perché restano fermi l'obbligo d'esame, gli Ordini professionali e soprattutto l'obbligo di formazione continua permanente, pena una sanzione disciplinare. Inoltre per il tirocinante è previsto un equo compenso di natura indennitaria, commisurato al suo concreto apporto».

## CATANIA Ordine e Università verso un protocollo: formazione post lauream gratuita in vista dell'abilitazione Commercialisti, nuovo patto per l'ingresso dei giovani

**Esami statali: -20% di candidati. Ultima prova: fra i catanesi un ammesso su 180. Il presidente Poselli: «Più preparazione e più trasparenza»**

Non a caso l'ultima manovra economica conteneva una bozza di proposta - poi accantonata - che eliminasse le restrizioni all'esercizio della professione, annullando l'obbligo dell'esame di Stato solo per commercialisti.

La situazione non è meno incoraggiante per Catania: su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili ti-

rocinanti che si sono presentati alla scorsa sessione di giugno solo un candidato è stato ammesso alla prova orale. Un dato che lascia l'amaro in bocca non solo ai tirocinanti, ma anche a chi - come l'Ordine etneo - è pronto ad accoglierli, a supportarli e a seguirli nel percorso lavorativo. Dalle parole ai fatti il passo stavolta è breve: è prossima infatti la sigla di una convenzione tra l'Odcec Catania (Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e la Facoltà etnea di Economia, che prevede un periodo di formazione post lauream gratuito e propeudeutico all'abilitazione.

Ad annunciarlo è stato il presidente Odcec Catania Margherita Poselli, in occasione di un incontro organizzato giovedì al Palazzo delle Scienze, basato sul confronto aperto con i tirocinanti che

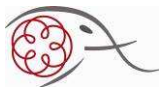
hanno provato o che si accingono alle tre prove d'esame: «Per dare una svolta a questa situazione è necessario metterci i mezzi - ha commentato Poselli - il rischio è di incorrere in facili accuse, ad esempio puntando il dito sui membri della Commissione esaminatrice. L'unica certezza è che bisogna intervenire con le risorse a nostra disposizione; preparazione e formazione. Non si parla di "asini" o "vittime", si parla di studio, impegno, volontà di riuscire a superare un traguardo che è oggettivamente arduo. Questo dimostra che, a dispetto di quanto si dice in fatto di familismo o di appartenenza a una specifica area geografica, il traguardo dell'abilitazione non è scontato. Occorre presentarsi davanti a una commissione qualificata che garantisca trasparenza nei risultati».

Come Ordine ci auguriamo che il numero di professionisti aumenti e si arricchisca di giovani leve preparate e aggiornate - ha affermato il vicepresidente Roberto Cunsolo - ma forse occorre anche rivedere il sistema nella sua interezza». Giuseppe Fichera, giudice della IV sezione civile e fallimentare del Tribunale di Catania e membro della commissione esaminatrice 2010 ha rassicurato sulle novità della riforma Tremonti: «Non si tratta di una totale deregulation delle professioni, perché restano fermi l'obbligo d'esame, gli Ordini professionali e soprattutto l'obbligo di formazione continua permanente, pena una sanzione disciplinare. Inoltre per il tirocinante è previsto un equo compenso di natura indennitaria, commisurato al suo concreto apporto».

Come Ordine ci auguriamo che il numero di professionisti aumenti e si arricchisca di giovani leve preparate e aggiornate - ha affermato il vicepresidente Roberto Cunsolo - ma forse occorre anche rivedere il sistema nella sua interezza». Giuseppe Fichera, giudice della IV sezione civile e fallimentare del Tribunale di Catania e membro della commissione esaminatrice 2010 ha rassicurato sulle novità della riforma Tremonti: «Non si tratta di una totale deregulation delle professioni, perché restano fermi l'obbligo d'esame, gli Ordini professionali e soprattutto l'obbligo di formazione continua permanente, pena una sanzione disciplinare. Inoltre per il tirocinante è previsto un equo compenso di natura indennitaria, commisurato al suo concreto apporto».

Come Ordine ci auguriamo che il numero di professionisti aumenti e si arricchisca di giovani leve preparate e aggiornate - ha affermato il vicepresidente Roberto Cunsolo - ma forse occorre anche rivedere il sistema nella sua interezza». Giuseppe Fichera, giudice della IV sezione civile e fallimentare del Tribunale di Catania e membro della commissione esaminatrice 2010 ha rassicurato sulle novità della riforma Tremonti: «Non si tratta di una totale deregulation delle professioni, perché restano fermi l'obbligo d'esame, gli Ordini professionali e soprattutto l'obbligo di formazione continua permanente, pena una sanzione disciplinare. Inoltre per il tirocinante è previsto un equo compenso di natura indennitaria, commisurato al suo concreto apporto».





ORDINI PROFESSIONALI

## Ordine commercialisti etnei 180 candidati, 2 ammessi



10:50 | CRONACHE | Nel luglio scorso uno studio della Fondazione Debenedetti al contrario sosteneva come Catania fosse di titolo facile

ODCEC CATANIA

## Ordine commercialisti, su 180 candidati solo in due ammessi alla prova orale

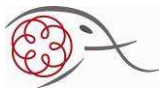
*Nel luglio scorso uno studio della Fondazione Debenedetti sugli ordini professionali al contrario sosteneva come nella città etnea il titolo fosse facile traguardo*

CATANIA - Torna a far notizia l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania già salito agli onori delle cronache, nel luglio scorso, per uno studio della Fondazione Raffaele Debenedetti sugli ordini professionali. Nel 2008, secondo la Fondazione, nella città etnea l'esame per abilitante per diventare commercialista è stato superato da tutti i candidati. Ricerca ripresa anche dal *Corriere della Sera* con un articolo di Gian Antonio Stella in cui, tra l'altro si legge, «aspiranti commercialisti catanesi stappate lo spumante: sotto l'Etna non bocciano nessuno». «Sono indignata», replicò Margherita Poselli, presidente dell'Odcec Catania, «quello della Fondazione Debenedetti è un dato assolutamente errato. Dire, poi, che sotto l'Etna i praticanti 'brindano' è una falsità, e simili notizie comportano un danno d'immagine per il nostro Ordine e per il nostro ateneo. L'esame è serio e le nostre Commissioni sono obiettive, questo lo posso assicurare: stabiliscono i criteri anticipatamente e mettono a disposizione tutti i verbali. Quindi, che a qualche professionista di altre province non venga in mente di mandare da noi i suoi praticanti, perché sotto l'Etna non brinderanno di sicuro».



**SOLO DUE CANDIDATI AMMESSI** - Parole profetiche. All'ultima sessione di esami di quest'anno, infatti, su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili tirocinanti, solo due candidati sono stati ammessi alla prova orale. Il dato non incoraggiante, in netta controtendenza rispetto alla ricerca della Fondazione Debenedetti, ha lasciato perplesso lo stesso Odcec Catania tanto che a breve sarà firmata una convenzione con la Facoltà etnea di Economia, che prevede un periodo di formazione post lauream gratuito e propedeutico all'abilitazione, ha annunciato la presidente Poselli perché «per dare una svolta a questa situazione è necessario metterci i mezzi». «Il rischio», ha aggiunto Poselli, «è di incorrere in facili accuse, ad esempio puntando il dito sui membri della Commissione esaminatrice. L'unica certezza è che bisogna intervenire con le risorse a nostra disposizione: preparazione e formazione. Sono le due uniche chance per superare l'esame di Stato. Non si parla di 'asini' o 'vittime', si parla di studio, impegno, volontà di riuscire a superare un traguardo che è oggettivamente arduo». «Questo dimostra che, a dispetto di quanto si dice in fatto di familismo o di appartenenza a una specifica area geografica, il traguardo dell'abilitazione non è scontato. Occorre concentrazione e tenacia per presentarsi davanti ad una commissione qualificata che garantisce trasparenza nei risultati. Questo è il messaggio che voglio trasmettere ai futuri professionisti».

Fonte Italtpress  
04 ottobre 2011



## CATANIA: ESAMI COMMERCIALISTI, SU 180 ASPIRANTI SOLO 1 AMMESSO AGLI ESAMI

Autore: Redazione - 30 settembre 2011.



Esami di Stato per commercialisti ed esperti contabili, per migliorare il sistema ognuno deve fare la sua parte: candidati, università e organi di rappresentanza della categoria. Una recente indagine del Miur attesta che negli ultimi 5 anni il numero di coloro che hanno provato l'esame di abilitazione si è ridotto di oltre il 20%: dato, questo, che ha anche indotto il Governo a formulare una decisa riforma delle professioni. Non a caso l'ultima manovra economica conteneva una bozza di proposta – poi accantonata – che eliminasse le restrizioni all'esercizio della professione, annullando

l'obbligo dell'esame di Stato solo per commercialisti. La situazione non è meno incoraggiante per Catania: su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili tirocinanti che si sono presentati alla scorsa sessione di giugno, solo un candidato è stato ammesso alla prova orale. Un dato che lascia l'amaro in bocca non solo ai tirocinanti, ma anche a chi – come l'Ordine etneo – è pronto ad accoglierli, a supportarli e a seguirli nel percorso lavorativo. Dalle parole ai fatti il passo stavolta è breve: è prossima infatti la sigla di una convenzione tra l'Odcec Catania (Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e la Facoltà etnea di Economia, che prevede un periodo di formazione post lauream gratuito e propedeutico all'abilitazione.

Ad annunciarlo è stato il presidente Odcec Catania Margherita Poselli, in occasione di un incontro organizzato ieri al Palazzo delle Scienze, basato sul confronto aperto con i tirocinanti che hanno provato o che si accingono alle tre prove d'esame: «Per dare una svolta a questa situazione è necessario metterci i mezzi – ha commentato la Poselli – il rischio è di incorrere in facili accuse, ad esempio puntando il dito sui membri della Commissione esaminatrice. L'unica certezza è che bisogna intervenire con le risorse a nostra disposizione: preparazione e formazione. Sono le due uniche chance per superare l'esame di Stato. Non si parla di "asini" o "vittime", si parla di studio, impegno, volontà di riuscire a superare un traguardo che è oggettivamente arduo. Questo dimostra che, a dispetto di quanto si dice in fatto di familismo o di appartenenza a una specifica area geografica, il traguardo dell'abilitazione non è scontato. Occorre concentrazione e tenacia per presentarsi davanti ad una commissione qualificata che garantisce trasparenza nei risultati. Questo è il messaggio che voglio trasmettere ai futuri professionisti». Accanto al presidente Poselli sedevano anche il vice presidente Roberto Cunsolo e Giuseppe Fichera – giudice della IV sez. civile e fallimentare del Tribunale di Catania e membro della Commissione esaminatrice 2010 – che hanno ribadito l'importanza di una formazione attenta e puntuale, che tocchi tutti i settori d'interesse per la professione: «Come Ordine ci auguriamo che il numero di professionisti aumenti e si arricchisca di giovani leve preparate e aggiornate – ha affermato Cunsolo – ma forse occorre anche rivedere il sistema nella sua interezza, partendo da una formazione più specifica all'Università, continuando con un tirocinio altamente professionalizzante, finendo con uno studio trasversale in prossimità d'esame».

Quanto alle novità anticipate dall'ultima manovra Tremonti, il magistrato Fichera ha rassicurato sul fatto che «non si tratta di una totale deregulation delle professioni, perché restano fermi l'obbligo d'esame, gli Ordini professionali e soprattutto l'obbligo di formazione continua permanente, pena una sanzione disciplinare. Inoltre – ha concluso Fichera – per il tirocinante è previsto un equo compenso di natura indennitaria, commisurato al suo concreto apporto». Dal canto loro, gli aspiranti professionisti non hanno risparmiato domande, perplessità e richieste di suggerimenti pratici, certamente un utile contributo per tentare di cambiare il corso delle cose.

# IL CORRIERE DEL SUD.it

## Commercialisti: esami di Stato a Catania, 1 ammesso all'orale, ieri confronto con i tirocinanti

Catania

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2011 16:28

SCRITTO DA REDAZIONE



Esami di Stato per commercialisti ed esperti contabili, per migliorare il sistema ognuno deve fare la sua parte: candidati, università e organi di rappresentanza della categoria. Una recente indagine del Miur attesta che negli ultimi 5 anni il numero di coloro che hanno provato l'esame di abilitazione si è ridotto di oltre il 20%: dato, questo, che ha anche indotto il Governo a formulare una decisa riforma delle professioni. Non a caso l'ultima manovra economica conteneva una bozza di proposta - poi accantonata - che eliminasse le restrizioni all'esercizio della professione, annullando l'obbligo dell'esame di Stato solo per commercialisti.

La situazione non è meno incoraggiante per Catania: su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili tirocinanti che si sono presentati alla scorsa sessione di giugno, solo un candidato è stato ammesso alla prova orale. Un dato che lascia l'amaro in bocca non solo ai tirocinanti, ma anche a chi - come l'Ordine etneo - è pronto ad accoglierli, a supportarli e a seguirli nel percorso lavorativo. Dalle parole ai fatti il passo stavolta è breve: è prossima infatti a sigla di una convenzione tra l'Odcec Catania (Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e la Facoltà etnea di Economia, che prevede un periodo di formazione post laurea gratuita e propedeutico all'abilitazione.

...con il grande e pregevole ...

Ad annunciare è stato il presidente Odcec Catania **Margherita Poselli**, in occasione di un incontro organizzato ieri al Palazzo delle Scienze, basato sul confronto aperto con i tirocinanti che hanno provato o che si accingono alle tre prove d'esame: «Per dare una svolta a questa situazione è necessario metterci i mezzi - ha commentato la Poselli - il rischio è di incorrere in facili accuse, ad esempio puntando il dito sui membri della Commissione esaminatrice. L'unica certezza è che bisogna intervenire con le risorse a nostra disposizione: preparazione e formazione. Sono le due uniche chance per superare l'esame di Stato. Non si parla di "asini" o "vittime", si parla di studio, impegno, volontà di riuscire a superare un traguardo che è oggettivamente arduo. Questo dimostra che, a dispetto di quanto si dice in fatto di familismo o di appartenenza a una specifica area geografica, il traguardo dell'abilitazione non è scontato. Occorre concentrazione e tenacia per presentarsi davanti ad una commissione qualificata che garantisce trasparenza nei risultati. Questo è il messaggio che voglio trasmettere ai futuri professionisti».



Accanto al presidente Poselli sedevano anche il vice presidente **Roberto Cunsolo** e **Giuseppe Fichera** - giudice della IV sez. civile e fallimentare del Tribunale di Catania e membro della Commissione esaminatrice 2010 - che hanno ribadito l'importanza di una formazione attenta e puntuale, che tocchi tutti i settori d'interesse per la professione: «Come Ordine ci auguriamo che il numero di professionisti aumenti e si arricchisca di giovani leve preparate e aggiornate - ha affermato Cunsolo - ma forse occorre anche rivedere il sistema nella sua interezza, partendo da una formazione più specifica all'Università, continuando con un tirocinio altamente professionalizzante, finendo con uno studio trasversale in prossimità d'esame».

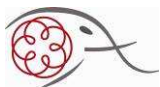
Quanto alle novità anticipate dall'ultima manovra Tremonti, il magistrato Fichera ha rassicurato sul fatto che «non si tratta di una totale deregulation delle professioni, perché restano fermi l'obbligo d'esame, gli Ordini professionali e soprattutto l'obbligo di formazione continua permanente, pena una sanzione disciplinare. Inoltre - ha concluso Fichera - per il tirocinante è previsto un equo compenso di natura indennitaria, commisurato al suo concreto apporto». Dal canto loro, gli aspiranti professionisti non hanno risparmiato domande, perplessità e richieste di suggerimenti pratici, certamente un utile contributo per tentare di cambiare il corso delle cose.

# CivitaNews



CATANIA - Esami di Stato per commercialisti ed esperti contabili, per migliorare il sistema ognuno deve fare la sua parte: candidati, università e organi di rappresentanza della categoria. Una recente indagine del Miur attesta che negli ultimi 5 anni il numero di coloro che hanno provato l'esame di abilitazione si è ridotto di oltre il 20%; dato, questo, che ha anche indotto il Governo a formulare una decisa riforma delle professioni. Non a caso l'ultima manovra economica conteneva una bozza di proposta - poi accantonata - che eliminasse le restrizioni all'esercizio della professione, annullando l'obbligo dell'esame di Stato solo per commercialisti.

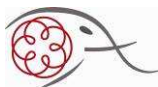
La situazione non è meno incoraggiante per Catania: su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili tirocinanti che si sono presentati alla scorsa sessione di giugno, solo un candidato è stato ammesso alla prova orale. Un dato che lascia l'amaro in bocca non solo ai tirocinanti, ma anche a chi - come l'Ordine etneo - è pronto ad accoglierli, a supportarli e a seguirli nel percorso lavorativo. Dalle parole ai fatti il passo stavolta è breve: è prossima infatti la sigla di una convenzione tra l'Odcec Catania (Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e la Facoltà etnea di Economia, che prevede un periodo di formazione post lauream gratuito e propedeutico all'abilitazione.



Commercialisti: esami di Stato a Catania, 1 ammesso all'orale, ieri confronto con i tirocinanti  
«PRESTO UNA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ PER FORMAZIONE POST LAUREAM» Ad anticiparlo è stato il presidente Odcec Catania Margherita Poselli



Catania – Esami di Stato per commercialisti ed esperti contabili, per migliorare il sistema ognuno deve fare la sua parte: candidati, università e organi di rappresentanza della categoria. Una recente indagine del Miur attesta che negli ultimi 5 anni il numero di coloro che hanno provato l'esame di abilitazione si è ridotto di oltre il 20%: dato, questo, che ha anche indotto il Governo a formulare una decisa riforma delle professioni. Non a caso l'ultima manovra economica conteneva una bozza di proposta - poi accantonata - che eliminasse le restrizioni all'esercizio della professione, annullando l'obbligo dell'esame di Stato solo per commercialisti. La situazione non è meno incoraggiante per Catania: su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili tirocinanti che si sono presentati alla scorsa sessione di giugno, solo un candidato è stato ammesso alla prova orale. Un dato che lascia l'amaro in bocca non solo ai tirocinanti, ma anche a chi - come l'Ordine etneo - è pronto ad accoglierli, a supportarli e a seguirli nel percorso lavorativo. Dalle parole ai fatti il passo stavolta è breve: è prossima infatti la sigla di una convenzione tra l'Odcec Catania (Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e la Facoltà etnea di Economia, che prevede un periodo di formazione post lauream gratuito e propedeutico all'abilitazione. Ad annunciarlo è stato il presidente Odcec Catania Margherita Poselli, in occasione di un incontro organizzato ieri al Palazzo delle Scienze, basato sul confronto aperto con i tirocinanti che hanno provato o che si accingono alle tre prove d'esame: «Per dare una svolta a questa situazione è necessario metterci i mezzi - ha commentato la Poselli - il rischio è di incorrere in facili accuse, ad esempio puntando il dito sui membri della Commissione esaminatrice. L'unica certezza è che bisogna intervenire con le risorse a nostra disposizione: preparazione e formazione. Sono le due uniche chance per superare l'esame di Stato. Non si parla di "asini" o "vittime", si parla di studio, impegno, volontà di riuscire a superare un traguardo che è oggettivamente arduo. Questo dimostra che, a dispetto di quanto si dice in fatto di familismo o di appartenenza a una specifica area geografica, il traguardo dell'abilitazione non è scontato. Occorre concentrazione e tenacia per presentarsi davanti ad una commissione qualificata che garantisce trasparenza nei risultati. Questo è il messaggio che voglio trasmettere ai futuri professionisti». Accanto al presidente Poselli sedevano anche il vice presidente Roberto Cunsolo e Giuseppe Fichera - giudice della IV sez. civile e fallimentare del Tribunale di Catania e membro della Commissione esaminatrice 2010 - che hanno ribadito l'importanza di una formazione attenta e puntuale, che tocchi tutti i settori d'interesse per la professione: «Come Ordine ci auguriamo che il numero di professionisti aumenti e si arricchisca di giovani leve preparate e aggiornate - ha affermato Cunsolo - ma forse occorre anche rivedere il sistema nella sua interezza, partendo da una formazione più specifica all'Università, continuando con un tirocinio altamente professionalizzante, finendo con uno studio trasversale in prossimità d'esame». Quanto alle novità anticipate dall'ultima manovra Tremonti, il magistrato Fichera ha rassicurato sul fatto che «non si tratta di una totale deregulation delle professioni, perché restano fermi l'obbligo d'esame, gli Ordini professionali e soprattutto l'obbligo di formazione continua permanente, pena una sanzione disciplinare. Inoltre - ha concluso Fichera - per il tirocinante è previsto un equo compenso di natura indennitaria, commisurato al suo concreto apporto». Dal canto loro, gli aspiranti professionisti non hanno risparmiato domande, perplessità e richieste di suggerimenti pratici, certamente un utile contributo per tentare di cambiare il corso delle cose.



SEARCH

CATANIA ▼ SIRACUSA CALTANISSETTA ▼ MESSINA MADUSA LO SCIRO ALLA ZONAFRANCA SECTE DELLA DONNA ▼ MEGALIONE ▼

//

PROVINCIA DI CATANIA

## CONFRONTO CON I TIROCINANTI COMMERCIALISTI

BY ADMIN - SETTEMBRE 30, 2011 - POST A COMMENT

FILED UNDER ON LINE



«PRESTO UNA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ PER FORMAZIONE POST LAUREAM» Ad anticiparlo è stato il presidente Odoec Catania Margherita Poselli

CATANIA – Esami di Stato per commercialisti ed esperti contabili, per migliorare il sistema ognuno deve fare la sua parte: candidati, università e organi di rappresentanza della categoria. Una recente indagine del MIUR attesta che negli ultimi 5 anni il numero di coloro che hanno provato l'esame di abilitazione si è ridotto di oltre il 20%; dato, questo, che ha anche indotto il Governo a formulare una decisa riforma delle professioni. Non a caso l'ultima manovra economica conteneva una bozza di proposta – poi accantonata – che eliminasse le restrizioni all'esercizio della professione, annullando l'obbligo dell'esame di Stato solo per commercialisti.

La situazione non è meno incoraggiante per Catania: su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili tirocinanti che si sono presentati alla scorsa sessione di giugno, solo un candidato è stato ammesso alla prova orale. Un dato che lascia l'amaro in bocca non solo ai tirocinanti, ma anche a chi – come l'Ordine etneo – è pronto ad accoglierli, a supportarli e a seguirli nel percorso lavorativo. Dalle parole ai fatti il passo stavolta è breve: è prossima infatti la sigla di una convenzione tra l'Odoec Catania (Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e la Facoltà etnea di Economia, che prevede un periodo di formazione post lauream gratuito e propedeutico all'abilitazione. Ad annunciarlo è stato il presidente Odoec Catania Margherita Poselli, in occasione di un incontro organizzato ieri al Palazzo delle Scienze, basato sul confronto aperto con i tirocinanti che hanno provato o che si accingono alle tre prove d'esame: «Per dare una svolta a questa situazione è necessario metterci i mezzi – ha commentato la Poselli – il rischio è di incorrere in facili accuse, ad esempio puntando il dito sui membri della Commissione esaminatrice. L'unica certezza è che bisogna intervenire con le risorse a nostra disposizione: preparazione e formazione. Sono le due uniche chance per superare l'esame di Stato. Non si parla di "asini" o "vittime", si parla di studio, impegno, volontà di riuscire a superare un traguardo che è oggettivamente arduo. Questo dimostra che, a dispetto di quanto si dice in fatto di familismo o di appartenenza a una specifica area geografica, il traguardo dell'abilitazione non è scontato. Occorre concentrazione e tenacia per presentarsi davanti ad una commissione qualificata che garantisca trasparenza nei risultati. Questo è il messaggio che voglio trasmettere ai futuri professionisti».



Accanto al presidente Poselli sedevano anche il vice presidente Roberto Cursolo e Giuseppe Fichera – giudice della IV sez. civile e fallimentare del Tribunale di Catania e membro della Commissione esaminatrice 2010 – che hanno ribadito l'importanza di una formazione attenta e puntuale, che tocchi tutti i settori d'interesse per la professione: «Come Ordine ci auguriamo che il numero di professionisti aumenti e si arricchisca di giovani leve preparate e agglomerate – ha affermato Cursolo – ma forse occorre anche rivedere il sistema nella sua interezza, partendo da una formazione più efficace all'Università, continuando con un tirocinio altamente professionalizzante, finendo con uno studio trasversale in prossimità d'esame». Quanto alle novità anticipate dall'ultima manovra Tremonti, il magistrato Fichera ha rassicurato sul fatto che «non si tratta di una totale deregulation delle professioni, perché restano fermi l'obbligo d'esame, gli Ordini professionali e soprattutto l'obbligo di formazione continua permanente, pena una sanzione disciplinare. Inoltre – ha concluso Fichera – per il tirocinante è previsto un equo compenso di natura inenitativa, commisurato al suo concreto apporto». Dal canto loro, gli aspiranti professionisti non hanno risparmiato domande, perplessità e richieste di suggerimenti pratici, certamente un utile contributo per tentare di cambiare il corso delle cose.

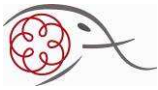


# Ghost news

CATANIA - COMMERCIALISTI A CONFRONTO, PRE STO UNA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' PER FORMAZIONE POST LAUREAM



Esami di Stato per commercialisti ed esperti contabili, per migliorare il sistema ognuno deve fare la sua parte: candidati, università e organi di rappresentanza della categoria. Una recente indagine del Miur attesta che negli ultimi 5 anni il numero di coloro che hanno provato l'esame di abilitazione si è ridotto di oltre il 20%; dato, questo, che ha anche indotto il Governo a formulare una decisa riforma delle professioni. Non a caso l'ultima manovra economica conteneva una bozza di proposta - poi accantonata - che eliminasse le restrizioni all'esercizio della professione, annullando l'obbligo dell'esame di Stato solo per commercialisti. La situazione non è meno incoraggiante per Catania: su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili tirocinanti che si sono presentati alla scorsa sessione di giugno, solo un candidato è stato ammesso alla prova orale. Un dato che lascia l'amaro in bocca non solo ai tirocinanti, ma anche a chi - come l'Ordine etneo - è pronto ad accoglierli, a supportarli e a seguirli nel percorso lavorativo. Dalle parole ai fatti il passo stavolta è breve: è prossima infatti la sigla di una convenzione tra l'Odcec Catania (Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e la Facoltà etnea di Economia, che prevede un periodo di formazione post lauream gratuito e propedeutico all'abilitazione. Ad annunciarlo è stato il presidente Odcec Catania Margherita Roselli, in occasione di un incontro organizzato ieri al Palazzo delle Scienze, basato sul confronto aperto con i tirocinanti che hanno provato o che si accingono alle tre prove d'esame: «Per dare una svolta a questa situazione è necessario metterci i mezzi - ha commentato la Roselli - il rischio è di incorrere in facili accuse, ad esempio puntando il dito sui membri della Commissione esaminatrice. L'unica certezza è che bisogna intervenire con le risorse a nostra disposizione: preparazione e formazione. Sono le due uniche chance per superare l'esame di Stato. Non si parla di "asini" o "vittime", si parla di studio, impegno, volontà di riuscire a superare un traguardo che è oggettivamente arduo. Questo dimostra che, a dispetto di quanto si dice in fatto di familismo o di appartenenza a una specifica area geografica, il traguardo dell'abilitazione non è scontato. Occorre concentrazione e tenacia per presentarsi davanti ad una commissione qualificata che garantisce trasparenza nei risultati. Questo è il messaggio che voglio trasmettere ai futuri professionisti». Accanto al presidente Roselli sedevano anche il vice presidente Roberto Cunsolo e Giuseppe Fichera - giudice della IV sez. civile e fallimentare del Tribunale di Catania e membro della Commissione esaminatrice 2010 - che hanno ribadito l'importanza di una formazione attenta e puntuale, che tocchi tutti i settori d'interesse per la professione: «Come Ordine ci auguriamo che il numero di professionisti aumenti e si arricchisca di giovani leve preparate e aggiornate - ha affermato Cunsolo - ma forse occorre anche rivedere il sistema nella sua interezza, partendo da una formazione più specifica all'Università, continuando con un tirocinio altamente professionalizzante, finendo con uno studio trasversale in prossimità d'esame». Quanto alle novità anticipate dall'ultima manovra Tremonti, il magistrato Fichera ha rassicurato sul fatto che «non si tratta di una totale deregulation delle professioni, perché restano fermi l'obbligo d'esame, gli Ordini professionali e soprattutto l'obbligo di formazione continua permanente, pena una sanzione disciplinare. Inoltre - ha concluso Fichera - per il tirocinante è previsto un equo compenso di natura indennitaria, commisurato al suo concreto apporto». Dal canto loro, gli aspiranti professionisti non hanno risparmiato domande, perplessità e richieste di suggerimenti pratici, certamente un utile contributo per tentare di cambiare il corso delle cose.

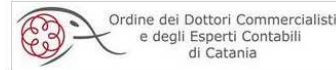


TUTTE LE NEWS DELLA RETE LE TROVI SUL:

**CORRIERE DEL WEB** 

VENERDI 30 SETTEMBRE 2011

**COMMERCIALISTI CT, ABILITAZIONE: CONFRONTO CON I TIROCINANTI**



Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili  
di Catania

Commercialisti: esami di Stato a Catania, 1 ammesso all'orale, ieri confronto con i tirocinanti

**«PRESTO UNA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ PER FORMAZIONE POST LAUREAM»**  
Ad anticiparlo è stato il presidente Odcec Catania Margherita Poselli

in allegato comunicato e foto

Saluti

I Press

Sala stampa e Comunicazione



Viale XX Settembre 45, Catania

tel/fax 095505193

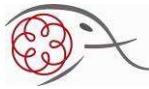
staff@i-press.it

www.i-pressnews.it

Al sensi del D.lg. 30.06.03, n. 196, informiamo che gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da richieste di iscrizioni pervenute al nostro recapito o da fonti di pubblico dominio o attraverso mail ricevute. Tuttavia può succedere che il messaggio pervenga anche a persone non interessate in tal caso vi preghiamo di segnalarcelo. Tutti i destinatari della mail sono in copia nascosta (Privacy) D.lg. 30.06.03, n. 196). Abbiamo cura di evitare fastidiosi multipli inviti, laddove ciò avvenisse vi preghiamo di segnalarcelo e ce ne scusiamo sin d'ora. Questo messaggio non può essere considerato Spam poiché include la possibilità di essere rimosso da ulteriori inviti.



# Spazio "I Press"



**IPRESS NEWS**

Home | IL GRUPPO | FOCUS ON | WE PRESS | EDITING | ADV | MULTIMEDIA | CONTATTI

**FOCUS ON**

**COMMERCIALISTI, CONFRONTO CON TIROCINANTI**

CATANIA - Esami di Stato per commercialisti ed esperti contabili, per migliorare il sistema ognuno deve fare la sua parte: candidati, università e organi di rappresentanza della categoria. Una recente indagine del Miur attesta che negli ultimi 5 anni il numero di coloro che hanno provato l'esame di abilitazione è ridotto di oltre il 20%. dato, questo, che ha indotto il Governo a formulare una decisa riforma delle professioni. Non a caso l'ultima manovra economica conteneva una bozza di proposta - poi accantonata - che eliminasse le restrizioni all'esercizio della professione, annullando l'obbligo dell'esame di Stato solo per commercialisti. La situazione non è meno incoraggiante per Catania: su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili tirocinanti che si sono presentati alla scorsa sessione di giugno, solo un candidato è stato ammesso alla prova orale. Un dato che lascia l'amaro in bocca non solo ai tirocinanti, ma anche a chi - come l'Ordine etneo - è pronto ad accoglierli.

**PIAZZA EUROPA, MURALE ART PARK AL COPERTO**

CATANIA - Dopo essersi fatti notare da cittadini e passanti per le loro creazioni e per l'importante e simbolica presenza di colorati "trapezoidi" del cantiere di "Art Park" - la rassegna artistica che ad agosto ha visto i grandi artisti della città e non solo - abbandonano momentaneamente la loro posizione per "mettersi al coperto". Una mostra organizzata fin dall'inizio - anche per dar spazio alla ripresa dei lavori - ma anticipata di qualche settimana a causa delle cattive condizioni climatiche di questi giorni e a seguito della scomparsa, nella notte di martedì scorso, di uno dei grandi artisti ancora all'ingresso del cantiere. Chi ha avuto modo di ammirare il murale, ricorderà certamente quello che raffigurava le quattro carte scudate, i quattro cavalli del mazzo da gioco ripresi in un clima di violenza e mafia: un messaggio forte di chiara denuncia contro la criminalità.

**SICILIA FASHION NIGHT, MODA CHIC E ACCESSIBILE**

DINA - È stato il primo evento glamour fiabesco, che in apparenza una settimana fa sembrava un'illusione - quella milanese - ha regalato un weekend non meno coinvolgente in città di lavoro ed ospizio. Il Sicilia Fashion Village ha portato in paese la proposta moda "basta" nei grandi marchi italiani e internazionali, accostando fashion system, ragazzi del livello e occasioni d'arrivo extra lusso. Un gioco sofisticato di luci e sottile ma non meno "basta" nei grandi marchi italiani e internazionali, accostando fashion system, ragazzi del livello e occasioni d'arrivo extra lusso. Un gioco sofisticato di luci e sottile ma non meno "basta" nei grandi marchi italiani e internazionali, accostando fashion system, ragazzi del livello e occasioni d'arrivo extra lusso.

Ultimo aggiornamento: LUNEDÌ 03 OTTOBRE 2011 06:18

**IPRESS NEWS**

Follow Us on YouTube | Follow us on Twitter | Follow us on Issuu  
Subscribe to our feeds | Follow us on Facebook | Flickr

HOME | IL GRUPPO | FOCUS ON | WE PRESS | EDITING | ADV | MULTIMEDIA | CONTATTI

**COMMERCIALISTI, CONFRONTO CON TIROCINANTI**

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2011 00:00 - REDAZIONE IPRESS News - Ultime notizie

Share | Mi piace | Tweet | LinkedIn | Buzz

**COMMERCIALISTI, CONFRONTO CON TIROCINANTI**

CATANIA - Esami di Stato per commercialisti ed esperti contabili, per migliorare il sistema ognuno deve fare la sua parte: candidati, università e organi di rappresentanza della categoria. Una recente indagine del Miur attesta che negli ultimi 5 anni il numero di coloro che hanno provato l'esame di abilitazione si è ridotto di oltre il 20%: dato, questo, che ha anche indotto il Governo a formulare una decisa riforma delle professioni. Non a caso l'ultima manovra economica conteneva una bozza di proposta - poi accantonata - che eliminasse le restrizioni all'esercizio della professione, annullando l'obbligo dell'esame di Stato solo per commercialisti. La situazione non è meno incoraggiante per Catania: su oltre 180 aspiranti commercialisti ed esperti contabili tirocinanti che si sono presentati alla scorsa sessione di giugno, solo un candidato è stato ammesso alla prova orale. Un dato che lascia l'amaro in bocca non solo ai tirocinanti, ma anche a chi - come l'Ordine etneo - è pronto ad accoglierli, a supportarli e a seguirli nel percorso lavorativo. Dalle parole ai fatti il passo stavolta è breve: è prossima infatti la sigla di una convenzione tra l'Odcec Catania (Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e la Facoltà etnea di Economia, che prevede un periodo di formazione post lauream gratuito e propedeutico all'abilitazione.

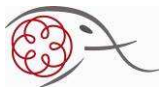
Ad annunciarlo è stato il presidente Odcec Catania **Margherita Poselli**, in occasione di un incontro organizzato ieri al Palazzo delle Scienze, basato sul confronto aperto con i tirocinanti che hanno provato o che si accingono alle tre prove d'esame: «Per dare una svolta a questa situazione è necessario metterci i mezzi - ha commentato la Poselli - il rischio è di incorrere in facili accuse, ad esempio puntando il dito sui membri della Commissione esaminatrice. L'unica certezza è che bisogna intervenire con le risorse a nostra disposizione: preparazione e formazione. Sono le due uniche chance per superare l'esame di Stato. Non si parla di "asini" o "vittime", si parla di studio, impegno, volontà di riuscire a superare un traguardo che è oggettivamente arduo. Questo dimostra che, a dispetto di quanto si dice in fatto di familismo o di appartenenza a una specifica area geografica, il traguardo dell'abilitazione non è scontato. Occorre concentrazione e tenacia per presentarsi davanti ad una commissione qualificata che garantisce trasparenza nei risultati. Questo è il messaggio che voglio trasmettere ai futuri professionisti».

Accanto al presidente Poselli sedevano anche il vice presidente **Roberto Cunsolo** e **Giuseppe Fichera** - giudice della IV sez. civile e fallimentare del Tribunale di Catania e membro della Commissione esaminatrice 2010 - che hanno ribadito l'importanza di una formazione attenta e puntuale, che tocchi tutti i settori d'interesse per la professione: «Come Ordine ci auguriamo che il numero di professionisti aumenti e si arricchisca di giovani leve preparate e aggiornate - ha affermato Cunsolo - ma forse occorre anche rivedere il sistema nella sua interezza, partendo da una formazione più specifica all'Università, continuando con un tirocinio altamente professionalizzante, finendo con uno studio trasversale in prossimità d'esame».

Quanto alle novità anticipate dall'ultima manovra Tremonti, il magistrato Fichera ha rassicurato sul fatto che «non si tratta di una totale deregulation delle professioni, perché restano fermi l'obbligo d'esame, gli Ordini professionali e soprattutto l'obbligo di formazione continua permanente, pena una sanzione disciplinare. Inoltre - ha concluso Fichera - per il tirocinante è previsto un equo compenso di natura indennitaria, commisurato al suo concreto apporto». Dal canto loro, gli aspiranti professionisti non hanno risparmiato domande, perplessità e richieste di suggerimenti pratici, certamente un utile contributo per tentare di cambiare il corso delle cose.

ULTIMO AGGIORNAMENTO LUNEDÌ 03 OTTOBRE 2011 06:18





***I Press***

***Sala stampa e Comunicazione***

Viale XX Settembre 45

95129 Catania

[www.i-pressnews.it](http://www.i-pressnews.it)